Anno XXV · Mercoledì 30 Dicembre 1891 · Conto corrente colla Posta · N. 310

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . L. 16

In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5

» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Francesco Crispi

e la nuova opposizione

Non è nemmeno trascorso ancora un anno dalla caduta del Ministero presieduto dal *Ciccissimo*, che già l'opposizione, che era accanitissima contro l'in allora presidente del Consiglio, gli ha perdonato le sue peccata ed è disposta ad accoglierlo, transfuga pentito, fra le proprie braccia.

Eppure Francesco Crispi, con quella franchezza che non gli è mai mancata, nei suoi discorsi testè pronunciati alla Camera, ha rievocato e difeso tutti gli atti che egli compì come ministro.

Nessuno certo potrà mai negare i grandi servigi resi alla causa dell'Unità Nazionale da Francesco Crispi, quando questa era ancora in forse e non era ritenuta possibile, nemmeno da uomini insigni che in seguito si resero immensamente benemeriti della patria; ciò che egli ha fatto appartiene alla parte più epica, più gloriosa della storia del risorgimento nazionale e di mano in mano che quei tempi diventano più lontani, più bella apparisce la figura di Francesco Crispi durante gli anni che corsero dal 1848 al 1861.

Stabilita l'Unità Nazionale, Crispi, dal suo banco dell'estrema sinistra alcuna volta, per la veemenza dei suoi discorsi, fu il precursore dell'on. Imbriani.

Quando fu discussa alla Camera la interpellanza sui fatti d'Aspromonte, Crispi in un discorso di estrema violenza contro il ministero ebbe a dire che i proclami dei generali italiani mandati contro Garibaldi « avevano superato in ferocia quelli dei generali borbonici ed eguagliato quelli dei generali austriaci. »

Più tardi nel 1864, Crispi scrisse la celebre frase « la monarchia ci unisce, la repubblica ci dividerebbe » frase che delineava molto bene la situazione di allora che non è in nulla mutata nemmeno adesso, e che dimostrava come chi l'aveva pronunciata fosse un fine politico.

Dal 1864 in poi la vita politica di Crispi si confonde con quella dell'opposizione di sinistra fino alla rivoluzione parlamentare del 18 marzo 1876, e, dopo l'avvenimento della sinistra al potere, egli fece sempre parte da sè stesso dimostrando ognora disposizioni autoritarie. Non ebbe mai molto seguito fra i suoi colleghi della Camera; la sua fida falange era composta di pochi, ma col suo forte ingegno egli seppe imporsi al momento opportuno.

Il suo primo ministero (dagli ultimi mesi del 1877 al marzo del 1878) fu di breve durata e quindi aspettò per dieci anni, venendo giudicato per voto quasi unanime l'uomo del giorno dopo la triste sorpresa di Dògali.

Crediamo che l'andata al potere di pochi ministri fu salutata con tanta soddisfazione come quella di Crispi nel marzo del 1887 con Depretis, ed ancor maggiormente quando fu nominato presidente del Consiglio dopo la morte di questi, nell'agosto del medesimo anno.

Noi non rifaremo qui la recente storia della dittatura crispina, delle grandi speranze suscitate, delle molte disillusioni che seguirono.

Ci piace però constatare che sotto il Ministero Crispi fu rilevato il prestigio dell'Italia all'estero, dando molto incremento in ispecialità nei paesi orientali alle nostre scuole, aiutando le già esistenti e istituendone di nuove.

(E questa importante questione delle scuole all'estero è il lato debole del nuovo Ministero, il quale per una male intesa economia distrusse in parte la patriottica opera, iniziata da Crispi).

I primi che si opposero alle stravaganze crispine, è duopo convenirlo, furono i deputati dell'estrema sinistra, ai quali l'ex dittatore non risparmiò nè rabuffi, nè umiliazioni. Sotto nessun ministero, dal 1860 in poi, si ebbe tanto poco riguardo per il diritto di riunione, arrivandosi fino a far presenziare da agenti di questura riunioni di carattere affatto privato.

L'on. Crispi fino agli ultimi momenti fu sempre sostenuto dagli elementi più temperati della Camera; ma fu contro questi ch'egli scagliò delle frasi offensive nella famosa seduta del 31 gennaio di quest'anno, frasi delle quali approfittò l'intera Camera per sbarazzarsi d'un ministro che non conosceva altra legge fuori del proprio *io*.

Ed ora dopo tutto quanto è succeduto, vediamo che l'opposizione anticrispina d'un anno fa, compresa l'estrema sinistra, accetta nuovamente Crispi nel suo seno, ponendosi da ambedue le parti in obblio le acerbissime polemiche, le invettive di data tutt'altro che vecchia.

E il *confiteor* fu intuonato, non dall'on. Crispi, ma dall'on. Matteo Renato Imbriani Poerio!

Ecco un bell'esempio per la formazione del carattere italiano: « Giudicate gli uomini non quali veramente sono, ma come vi torna conto; oggi ditene corna e domani, se ciò può giovarvi, inalzateli ».

Fert

Le lettere anonime e la Polizia

In occasione d'un recente assassinio commesso a Parigi e di cui si stentava a scoprire l'autore, il capo della polizia intervistato da un redattore della *Liberté* al momento in cui dissigillava una lettera, così risponde va:

« E' una denunzia anonima in cui si pretende rivelarmi il nome e l'indirizzo dell'assassino. In media ne ricevo una ventina al giorno.

« E' di regola, quando viene commesso un crimine e il malfattore non è arrestato subito, che le denunzie piovono da tutti i quartieri della città.

« Tutti coloro a cui preme esercitare qualche vendetta, danno tosto di piglio alla penna: « Non cercate più oltre il colpevole, è mio marito » scrivon le mogli vendicative. « E' mio genero » affermano le suocere oltraggiate. « E' il mio amante » dichiarano le generose abbandonate.

« S'insinuano nella lettera particolari perfidamente scelti; tutto quello che può dar corpo all'accusa, vi è rammentato; i connotati son confermati; e dalla prima all'ultima linea la missiva respira quell'ardente indignazione, quell'apparenza di convinzione con cui le donne san dar colore di verità alle loro invenzioni.

« Del resto il sesso forte sa soffiare anch'esso. Litiganti sconfitti, debitori rabbiosi, pigionali espulsi, domestici licenziati, ecc., ecc., vedono in una denuncia anonima una vendetta comoda e poco pericolosa..... »

Nel caso di Parigi a cui accenniamo, fu da lettere anonime accusato perfino il figlio dell'assassinata! e non mancarono giornali che fossero fonti d'insinuazione ai fecero eco dell'accusa.

Fortuna per il povero diavolo che l'assassino fu scoperto e già preso!

Il cittadino privato che riceve una lettera anonima se ha buon senso non la scorre nemmeno e se ne accende il sigaro.

Le polizie non possono trascurare questo elemento d'informazione. Ma il caso recente di Parigi (il crimine del *boulevard du Temple*) dimostra quanto tatto sia necessario e quanto acume nel decifrare le denunzie anonime.

Delle centinaia di lettere, di cui non poche denunziavano il figlio innocentissimo della vittima, nessuna metteva la polizia sulle tracce dell'assassino! Anzi costui (un tenente in disponibilità) avrà forse denunziato altri molti.

Il capo della sicurezza pubblica ha conchiuso affermando che, se dovesse dar retta alle lettere anonime, metà almeno della popolazione di Parigi dovrebb'essere in carcere!

L'antisemitismo in Alemagna

Si è voluto sapere a Berlino in quali parti della popolazione l'antisemitismo ha fatto maggiori progressi. — All'ultima elezione comunale, nella 8ª circoscrizione della Metropoli, il candidato progressista Wortmann è stato eletto con 1495 voti contro 1193 dati al suo concorrente antisemita.

Quest'ultimo ha ottenuto i voti di 135 agenti di polizia su 136, di 133 impiegati delle strade ferrate su 158, di 295 funzionari su 317, di 44 ufficiali pensionati su 48.

Per contro hanno votato pel candidato progressista 429 industriali su 500; 216 operai su 316; 317 negozianti su 379, ecc. ecc.

L'antisemitismo a Berlino ha dunque la sua base negli elettori che vivono di stipendio pubblico.

I progressisti l'hanno invece in quelli che producono ed alimentano lo Stato.

La regina Vittoria nel continente

Si ha da Londra:

La visita della regina a Hyères si protrarrà per poco più di quattro settimane, ma il soggiorno di Sua Maestà sul continente durerà non meno di sette settimane.

Dopo Hyères la regina recherassi in Germania dove tanto l'imperatore che l'imperatrice Federico stanno già facendo i necessari preparativi per il suo ricevimento.

Coll'imperatrice Federico la regina si tratterrà al nuovo castello di Cronberg, una deliziosa residenza eretta su disegni della stessa imperatrice, con un seguito di appartamenti adorni per la massima parte di quadri dovuti al pennello dell'illustre vedova di Federico III.

Il castello è situato su di una collina, da cui si gode di una superba vista. L'imperatore ha più volte espresso alla regina il suo desiderio di riceverla a Berlino, ma sua graziosa maestà ha sempre rifiutato a causa della fatica di un ricevimento ufficiale.

Visiterà quindi l'imperatore a Coblenza dopo la sua visita alla figlia a Cronberg.

Consiglio di Ministri

Voci di crisi

Il Consiglio dei Ministri tenutosi ieri a Roma, è finito alle 12.30; Ferraris non vi intervenne perchè indisposto.

Dicesi che non fu affatto ventilata la proposta di chiudere la sessione.

Nulla è ancora prevedibile circa la crisi.

Influenza nella Casa Reale

Si ha da Torino in data di ieri:

La principessa Isabella, Duchessa di Genova che, come sapete, si trova nella nostra città venuta a passarvi le feste, si è ammalata di *influenza*.

Ieri correva la voce che essa si fosse improvvisamente aggravata, ma fortunatamente la voce fu smentita.

L'ambasciatore italiano

presso la Sublime Porta

Il comm. Ferdinando Ressmann, triestino, nominato recentemente ambasciatore a Costantinopoli, è arrivato a Vienna; domani partirà per la sua nuova destinazione.

Un comune socialista

E' il comune di Mentana, il quale da vari anni or sono divideva fra i suoi cittadini un appezzamento di terreni detto *Quarto Conca* di circa 200 ettari, assegnandone a ciascuna famiglia quasi un ettaro.

Ora lo stesso comune possessore di altri latifondi tenuti a pascolo e boschivi (che poco o nulla rendono) e nella speranza di poter dividere queste altre proprietà, tanto che un mese e mezzo fa il Consiglio comunale riunito in seduta pubblica, nominava una Commissione perchè riferisca entro un mese sulla possibilità o meno di poter rendere a miglior coltura, e dividere fra i cittadini tali terreni.

La Commissione ancora non ha dato la sua relazione, e ciò non già per incuria, ma perchè la regia prefettura ancora non ritorna la deliberazione approvata, benchè altre prese dopo quella già siano ritornate.

I Ras del Tigrè fotografati

Il fotografo siciliano Nicotra ha saputo acquistarsi le buone grazie dei Ras del Tigrè al punto che acconsentirono a farsi fotografare. Egli fece un bel gruppo comprendente i tre Ras, Mangascià, Alula ed Agos. Questa, checchè si dica, è la prima volta in cui i Ras del Tigrè hanno aderito a lasciarsi fare la fotografia.

Sarà così soddisfatto il vivo desiderio del signor pubblico di veder riprodotte le sembianze dei Ras e specialmente di Alula che interessa per le sue gesta passate, e per la importanza attuale che ha nel governo del Tigrè.

La nuova imperatrice del Brasile

I torbidi del Brasile richiamano la attenzione sulla figlia di Don Pedro. Si tratta d'una imperatrice per ora *in partibus infidelium*. La figlia del defunto Don Pedro non è altro che una sovrana titolare, così come l'arcivescovo di Cartagine, e quello di Cappadocia. Figlia di una principessa napolitana, Isabella conta oggi quarantasei anni. Fu la deliziosa contessa di Barral l'istitutrice d'Isabella e di sua sorella Leopoldina morta quest'ultima, e già andata sposa al principe Augusto di Sassonia Coburgo. La signora di Barral, francese per sentimento educò alla francese le due giovanette imperiali. Essa aveva cognizioni assai estese. Soltanto mancava di una soda istruzione delle scienze naturali. Don Pedro rinforzò madama di Barral, ponendole ai fianchi i signori Sapucaki ed Oliveiro, due ex-ministri e due dotti del Brasile. Quanto all'astronomia, Don Pedro volle insegnar lui l'astronomia alle due ragazze. Queste difatti diventarono celebri nella teoria planetaria. La principessa Isabella arrivò a saperne quanto il signor Herschel. Gentile Copernico in gonnella essa passava molte notti contemplando gli astri. Nell'alfabeto diamantato delle stelle, lesse il segreto del proprio destino. Dopo gli incanti del Cielo, quelli della musica. L'armonia delle sfere si identifica nell'armonia dei suoni. Isabella di Braganza s'è fatta una grande e passionata artista.

L'adolescenza di quelle alunne coronate fu rude. Dalle cinque del mattino sino a notte era una vera corsa al palio dell'intelligenza. La interpolavano i passi e due ore di ricreazione. Le vacanze autunnali e natalizie erano passate in viaggi ed in escursioni istruttive sul mare.

Il 20 luglio 1860 a 14 anni la prin-

---

9 APPENDICE

OBLITA

RACCONTO

del Prof. **Pietro Andreatta**

Parte IIª

CAPITOLO I.

Parmi d'udire i tuoi gemeti fiocchi
Quando mesta riguarda il vacuo letto

PRATI.

Riprendo la penna, sebbene l'anima mia sia straziata crudelmente; ai pensiero del dolore mi vien meno la forza di continuare il mesto racconto.

La povera fanciulla s'è messa a letto assalita da gagliardissima febbre, la madre ansiosa sta aspettando che cessi quel delirio per confortarla colla sua materna voce.

La povera donna è dimagrata; la lieta conversazione serale è meno frequente, perchè in quella casa regna il dolore ed il pianto.

Il padre passeggia pel giardino a capo scoperto, gesticola continuamente, sembra che i suoi sensi siano quasi spenti; purtroppo esso prevede la triste fine della sua unica figliuola.

Nel giardino l'erba parassita s'abbarbica ai fiori le cui foglie cominciano ad ingiallire; più non s'ode il canto dell'usignolo al levare e tramontare del sole, sembra che anch'esso, presago di sventura, abbia abbandonato quel luogo.

Il povero uomo gira per la casa in cerca di pace, sale alla cameretta dell'Emilia per avere notizie della sua salute, ma teme, e nel salire le scale è lento, il suo passo è incerto, ha l'occhio semispento; arriva al piano superiore, bussa e la moglie gli risponde: avanti; ma egli non ha coraggio di spingere l'uscio, tentenna fra il timore e la speranza; l'apre e vede la sua pallida donna con gli occhi rivolgergli un'occhiata piena di dolore. A quella vista due lacrime spuntano sul ciglio del venerando vecchio, Sì, vecchio, poichè il dolore l'ha invecchiato di dieci anni... Ritorna più sconfortato che mai su suoi passi, entra nel suo gabinetto, si getta sul divano, e piange dirottamente; i suoi pensieri sono terribili, l'anima non è capace di sopportare il dolore.

La notte lo sorprende in quella specie di abbandono; a stento si rimette in piedi, esce per prendere un po' d'aria; nell'uscire dalla porta di casa, dà una occhiata melanconica a tutto ciò che lo circonda, alza gli occhi ed osserva le finestre socchiuse della cameretta di sua figlia, gli brilla nel cuore ancora una speranza; ma questa viene distrutta dall'infausto grido della civetta. Vorrebbe parlare; ma i suoni gli escono inarticolati e finiscono in un rantolo o in una bestemmia. Povero padre!

Iddio ti diede una figlia adorabile, ora egli ti prova in tutte le maniere, fa animo, non accorarti così, essa può salvarsi, spera gli sussurra la voce del cuore; ma il dubbio è qualche cosa di terribile per quell'essere, che vive in continua angoscia. Rientra in casa, si getta vestito sul letto e rimane come in letargo. La madre veglia quasi tutta la notte; alle volte le accade di rimanere assopita; ma un lungo gemito dell'ammalata la desta; balza in piedi e s'avvicina al letto, guarda piangendo la figlia, ed attende, attende sempre, vorrebbe destarla, ma teme di far peggio, s'aggira qualche istante, poi ritorna a sedere.

Nella cameretta tanto ordinata per lo passato vi regna confusione; l'arpa giace abbandonata e coperta di polvere in un canto, sembra che anch'essa abbia preso il velo per non vedere nè sentire i dolori di quella desolata famiglia.

Il fedel cane sta accovacciato ai piedi del letto e sembra immedesimato di tutto ciò che addolora i suoi padroni; respira a lunghi intervalli. La musica sta alla rinfusa sul piano rimasto aperto dal giorno in cui si mise a letto la povera fanciulla.

L'infelice ragazza si trova in un continuo dormiveglia, un braccio esce fuori dal lenzuolo, che la copre, ma esso è scarno e quasi trasparente, le guancie hanno l'impronta della morte, la bocca si schiude spesso ad un amorevole sorriso. Da due giorni sta fra la vita e la morte. Ecco a che la condusse un amore infelice, ecco a che può condurre una passione non corrisposta!

E Adolfo? Che fa egli? E' ora che anch'esso comparisca assassino involontario di sì bella creatura; è ora che anche il suo cuore provi un momento di dolore, un momento d'inesplicabile mestizia....

(Continua)

cipessa Isabella prestò il voluto giuramento come erede presuntiva alla Costituzione. Gracile, bionda, con immensi occhi azzurri, con un volto niveo, essa comparve innanzi al popolo come un'immagine poetica della concordia ideale. Quattro anni e tre mesi dopo impalmava il 15 ottobre 1864 il principe Gastone d'Orléans-Borbone conte d'Eu, il primogenito del duca di Nemours.. Questo principe assunse le apparenze d'un principe-consorte militare. Nel 1869 egli fu il generalissimo dell'esercito brasiliano contro il Paraguay. Sotto il suo comando la guerra si riaccentuò. Ebbe l'Orleans una parte, per quanto più decorativa che strategica, all'assalto della città di Piribobuy. L'esercito paraguayano del generali Lopez fu disfatto. Lo stesso Lopez non sopravvisse alla sua sconfitta. Cadde gloriosamente sul campo.

Il conte d'Eu, fu par la benevolenza di Don Pedro, trattato come un autentico trionfatore. Gli si fece fare un viaggio da vincitore nelle provincie. Gli adoratori di Don Pedro apparecchiarono all'Orléans — il genero imperiale — un'accoglienza assai clamorosa. Talora assunse i toni sovracuti dell'entusiasmo.

Ora è positivo che tutto questo annoiò i generali brasiliani. Quegli ufficiali superiori vedevano di mal occhio questi eccessivi onori alla persona d'uno straniero. D'altronde l'Orleans marcava già il suo appoggio verso i clericali. Il conte d'Eu era il patrono nato di tutte le fraterie e di tutti i monasteri dell'Impero.

Nel 1870 Isabella e Gastone d'Orleans vennero in Europa. Sbarcarono a Lisbona, allorchè succedeva Sédan. Allora la coppia imperiale passò in Inghilterra. Poscia in Austria. Isabella giunse in tempo per chiudere gli occhi a sua sorella, la dolce Leopoldina.

Poco dopo, la principessa Isabella ritornò nel Brasile. Lavorò — dicono — all'abolizione della schiavitù. L'Imperatore le conferì il titolo di Reggente. Essa ne servì per promulgare una legge a favore degli schiavi. Don Pedro girava l'Europa ed il Parlamento brasiliano discuteva sulla palpitante questione di restituire alla libertà ed alla dignità di uomini, milioni di servi. La Reggente sostenne gli schiavi. Il 28 settembre 1871 si votò una prima legge. Essa proclamava liberi i nascituri dalle coppie in servaggio. Nel 1875, dopo un decennio dal matrimonio, la principessa Isabella diede un erede al Brasile. Due altri principi seguirono davvicino il primo nato. Nel 1876 Isabella fu di bel nuovo proclamata reggente. Dal 1878 al 1880 venne in Europa. Il suo primogenito, il piccolo Don Pedro, aveva bisogno di mutar aria. Reduce a Rio Janeiro, parve vivesse puramente e semplicemente per la famiglia.

Poi, riccola reggente e daccapo collocata contro il problema del servaggio. Ahimè! il suo primo ministro era contrario alle idee umanitarie. La Reggente dovette incaricare Olveiro della composizione di un nuovo gabinetto. Finalmente il 16 maggio 1888 la schiavitù con una legge memorabile fu completamente abolita. Si fecero feste splendide. I partigiani dell'abolizionismo qualificarono da quel dì Isabella col titolo: di *Redentrice*.

Erano quelli i giorni in cui Don Pedro agonizzava a Milano nell'omonimo albergo. Dicono che la forza del diabete cedesse innanzi alla bella emozione prodotta dalla notizia.

Poi venne l'ora dolorosa dell'esiglio. L'imperatrice non resse ai dolori dell'evento. Essa morì a Lisbona. Isabella restò a sostenere il cadente imperatore. Con lui abitò la Francia fra Cannes e Parigi. A lui chiuse gli occhi. Lui depose nel feretro. Lui discese nella cripta portoghese dei Braganza.

Oggi Isabella sembra chiamata a tutelare i diritti successorii de' suoi figli con una prudente abdicazione contentandosi del titolo d'imperatrice madre invece di quello augusto di imperatrice regnante.

E' un affare che riguarda esclusivamente i nostri fratelli transatlantici.

F. GIARELLI

Un ordine del giorno per il fatto del Torres

Il generale Primerano, comandante il 5° Corpo d'armata, ha diretto un ordine del giorno che fu letto per tre sere consecutive alle truppe di Milano.

In esso, accennato al fatto del soldato Pasquale Torres, si ricorda oltre la parte presavi dal tenente Scuro, quella del tenente Cesare Balducci e del neo maggiore Emanuelli, per i quali, dice, sono in corso le proposte per il conferimento della medaglia di bronzo.

Si segnalano poi all'encomio solenne il sottotenente Barbero Natale, i caporali Antonio Mantovani, Pilade Tossini, il trombettiere Gerolamo Carduci e il soldato Michele d'Angelo, che cooperarono coraggiosamente coi loro superiori nel cercare d'impossessarsi del Torres.

— Il tenente Vito Lucro, degente all'ospitale di S. Ambrogio, si trova in discrete condizioni di salute; si alza e passeggia qualche po' per la sala; non è però in grado di uscire, nè lo sarà prima di una ventina di giorni.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 dicem. 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	30 dicem. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	757.7	756.4	755.4	751.2
Umidità relativa	85	82	91	89
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	—	—	—	—
Vento (vel. k.	0	0	0	0
Term. cent. .	3.7	6 5	4.6	4.2

Temperatura (massima 6.4 (minima 1.7

Temperatura minima all'aperto 0.5

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 29:

Tempo probabile: Venti deboli intorno ponente, cielo vario, brinate Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il servizio di farmacia nelle ore di notte. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nello scopo di assicurare la pronta somministrazione dei medicinali nei casi di improvviso bisogno nelle ore di notte, durante le quali stanno chiuse le farmacie, il Consiglio Comunale ha deliberato che in via di esperimento sia istituito a spese del Comune un servizio farmaceutico notturno.

Detto servizio fu assunto dalla Ditta Angelo Fabris, proprietaria della farmacia situata nella Via Mercatovecchio di questa Città, all'insegna della Salute, la quale si è obbligata di vendere durante tutta la notte i medicinali della propria farmacia senza verun aumento del prezzo loro.

A tale effetto nella porta della farmacia si troverà un trasparente illuminato, e subito sotto un bottone per il campanello elettrico: un farmacista di servizio risponderà colla massima sollecitudine alla chiamata, e somministrerà i medicinali richiesti attraverso apposito sportello.

Questo servizio avrà principio nella notte del 31 dicembre 1891.

Dal Municipio di Udine, addì 31 dicembre 1891

Il sindaco ELIO MORPURGO

Accademia di Udine. Per cura ed a spese dell'Accademia è uscito in questi giorni alla luce un bel volume del prof. Antonio Fiammazzo, dal titolo: *Il commento più antico e la più antica versione latina dell' Inferno di Dante dal codice di San Daniele del Friuli.*

Il libro sarà certo accolto con favore da quanti, e non sono pochi, conoscono la dottrina e l'ingegno del valente professore del Liceo di Senigallia.

Pel Commercio. A datare da sabato 26 corr. la Banca Nazionale nel regno d'Italia, ha ridotto lo sconto al 4 1{2 0{0 per le cambiali, assegni e buoni del Tesoro con scadenza sino a 20 giorni.

Fallimento. Il Tribunale C. e P. di Udine con sentenza 24 corrente dichiarò il fallimento di Francesco Zani fu Angelo negoziante in manifature e coloniali, ed esercente osteria in Faedis, nominò giudice delegato il sig. dottor Giuseppe Bodini; curatore provvisorio il sig. avvocato Angelo Feruglio; fissò il giorno 11 gennaio per la radunanza dei creditori.

È certo che ogni persona colta e civile ha bisogno assoluto di leggere e di consultare tutti i dì un giornale. Quel foglio di carta stampato rappresenta ormai il vincolo che unisce ogni uomo il quale modernamente vive e vuol vivere, col resto del mondo. Chi se ne può privare?

Il giornale deve essere adunque pieno di notizie; il telegrafo deve congiungerlo ai principali centri del globo. E nella regione Veneta un giornale, che corrisponda a questo scopo, e che noi consigliamo, è la *Gazzetta di Venezia* ricchissima di informazioni e di un copioso notiziario.

L'abbonamento che prima costava 36 lire è stato ridotto a *diciotto* sole; e il giornale è il più grande della Regione. Abbonatevi.

L'igiene prescrive l'uso dei saponi antisettici come lo è il Sapol.

Conferenza. Lunedì 4 genn. 1892 dalle ore 8.30 alle 9.30 pom. nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, l'avv. *Umberto Caratti* terrà una conferenza sul seguente tema: *Della Questione Sociale.*

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si possono avere alla libreria Gambierasi e dal bidello dell'*Istituto Tecnico.*

Il ricavato va diviso in parti uguali fra il *Comitato di Udine* della «Società Dante Alighieri» e la società «Veterani e Reduci».

Mai tardi è la lode! — Da S. Maria la longa, in data di ieri, riceviamo:

Sia pur tardi, è sempre doveroso ricordare le doti di coloro che, per un lungo periodo di anni, non badando a sacrifici, prestarono la loro opera in vantaggio dell'umanità.

Così è di Pietro dott Tacconi, mancato ai vivi in Udine Sabato 26 corr.

Nato a Pavia di Milano nel 1813, a vent'anni era già laureato in medicina e chirurgia.

Prestò prima servizio come medico militare e, giunto in Friuli che amò come sua seconda patria, diede le dimissioni e venne chiamato ad esercitare l'arte sua a Marano Lacunare, poi, per 32 anni, a S. Maria la longa.

Colto ed attivo nell'adempimento dei propri doveri, seppe meritarsi stima e rispetto, per modo da essere, anche fuori del comune, spesso ricercato quale consulente nelle più gravi malattie.

Già avanti cogli anni, ottenne una scarsa ma ben meritata pensione; da poco tempo si era trasferito a Udine ove passava a miglior vita compianto da quanti lo conobbero.

Ciò giovi a lenire, almeno in parte, il dolore della desolata consorte, dei figli e dei parenti tutti.

F.

Cristoforo Colombo. — Colpire l'attualità! Ecco il segreto del giornalismo moderno. E bisogna convenire che il *Popolo Romano* questo segreto possiede, fra i giornali nostri, nel più alto grado.

Nel 1892 cade il centenario di Cristofolo Colombo. Che cosa ha fatto il *Popolo Romano*?

Di un quadro del Postiglione di Napoli, in cui è raffigurato il grande italiano, che reduce dalla America, presenta i prodotti d'ogni specie, compresi uomini e donne, della nuova terra scoperta, alla Corte di Spagna o, per dir meglio, a Ferdinando di Castiglia ed Isabella d'Aragona, circondati da Cardinali e da tutta la Corte, il *Popolo Romano* acquistò il diritto di riproduzione a colori in oleografia, eseguito dal valente Quintilio Michetti, nello Stabilimento Bruno e Salomone di Roma.

E questo è il dono che avranno gli associati al *Popolo Romano* (insieme ad altri, come dal prospetto che pubblichiamo negli avvisi) pel 1892: dono che fa onore allo spirito d'intrapresa del giornale romano e all'arte italiana, giacchè il quadro riprodotto da Q. Michetti sulle pietre si confonde perfettamente con una tela ad olio.

Fa piacere di rilevare questo progresso, che ormai ci mette a paro coi migliori stabilimenti di Europa.

Il *Cristoforo Colombo* è dato soltanto agli abbonati del *Popolo Romano* e non può essere venduto in commercio.

Società alpina friulana. Questa sera alle 8 assemblea ordinaria.

Una proposta. In questi giorni di vera epidemia che abbiamo in città, conosciuta sotto il nome di *influenza*, e che colpisce numerose famiglie nulla abbienti, sarebbe bene che il Municipio dispensasse gratuitamente mediante boni per la durata del male, a quelli che ne sono affatto bisognosi, il brodo che certamente verrebbe somministrato dalla locale Cucina economica popolare. Si tratterebbe di una spesa ben lieve relativamente al beneficio che si porterebbe a tanti miseri privi di tutto, e facciamo voti perchè la proposta venga accettata.

Non poteva essere digiuno. Nel numero del nostro giornale uscito sabato 26 corr. venne pubblicato, che certo Carlo Zucchi era stato condotto la sera precedente all'ospitale perchè colpito da malore, trovandosi digiuno da molte ore.

Ora veniamo informati che lo Zucchi, che è un veterano dalle patrie battaglie, aveva ricevuto un sussidio dalla locale «Società Veterani e Reduci» la vigilia di Natale; perciò è inverosimile ch'egli si fosse trovato digiuno da molte ore quando venne condotto all'ospitale.

Giornalismo. Ieri, dopo 5 mesi di soggiorno in Udine, partì per Napoli il dott. *A. Cantalupi* chiamato dallo Schilizzi alla direzione del *Corriere di Napoli*, in sostituzione di Edoardo Scarfoglio.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nella seduta del giorno 14 dicembre 1891 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Autorizzò il rimpatrio del maniaco Tonn Candido di Udine ora ricoverato nell'Ospedale di Trieste.

Deliberò d'urgenza di autorizzare il sig. Presidente ad intervenire nella causa tra il sig. Angeli di Cividale e l'appaltatore provinciale Zanetti per opporsi alla conferma di un sequestro di crediti verso la Provincia.

Considerato che lo Stato si rifiuta per mancanza di fondi di rimborsare alla Provincia la somma di L. 79163:33 quale concorso Governativo nelle opere di costruzione dei ponti sul Cellina e sul Meduna, la Deputazione deliberò, pure per mancanza di fondi, di non rifondere per ora allo Stato la somma di 47381.03 dovuta per opere idrauliche di 2ª categoria e per concorso nella spesa del R. Istituto Tecnico.

Deliberò di presentare istanza al Governo affinchè la ampiezza della carreggiata della strada provinciale di serie detta del Monte Croce e precisamente del tronco da Comeglians al Confine verso Sappada per il quale si stanno ora compilando i progetti, venga limitata a metri 4.50.

Nominò il sig. Riccardo Cordoni ad applicato di Cancelleria.

Autorizzò la corrisponsione di sussidii a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 23 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Autorizzò l'esecuzione di vari lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò di pagare:

A Zamparo Federico assistente tecnico L. 200, in rifusione spese sostenute nel 1891 quale sorvegliante della strada provinciale Monte-Croce.

Al sig. Leoni Dott. Giovanni L. 548.64 in causa assegno di pensione dal 1° Maggio a 31 Dicembre 1891 quale già medico condotto di Tarcento.

Alla R. Tesoreria di Udine L. 1210; per spese di sorveglianza governativa nel 1891 della linea ferroviaria Udine-Palmanova-Portogruaro.

Alla Società Veneta per imprese pubbliche e per essa alla Ditta Alberto Treves e C. di Venezia L. 90372; in causa rata terza delle 35 annuali di contributo per la ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro.

A diversi L. 8032; 50 in causa pigioni di fabbricati ad uso di caserme pei R. carabinieri dal 1° luglio a 31 dicembre 1891.

Alle Società Riunione Adriatica, Generali di Venezia, Generali di Milano, e Mutua reale L. 105;76 in causa quoti 1891-92 di assicurazione contro gl'incendi dei fabbricati e mobili di proprietà della Provincia.

Ad regi Commissari Distrettuali della Provincia L. 620;84 per indennità d'alloggio del 4. trimestre 1891.

All'impresa Capellari Bortolo L. 866;83 quale acconto per fornitura ghiaja a manutenzione del primo tronco della strada provinciale Maestra d'Italia.

Alla stessa L. 3700; come sopra pel 2° tronco di detta strada.

Alla Ditta Volpe Antonio L. 292,68 per fornitura di antracite pel riscaldamento delle stanze d'ufficio.

Alla Presidenza dell'Ospitale di Palmanova L. 2722. 44 per dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di novembre a. c.

Al regio ufficio del Registro di Udine L. 1240.20 per rata seconda semestrale del 1891 per la tassa di circolazione delle obbligazioni emesse dalla Provincia pel prestito catastale.

Alla Direzione del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia L. 6807. 60 per dementi ricoverate nel sesto bimestre a. c.

Furono inoltre deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco

I viaggi della penna. — Un profondo osservatore... della penna è riuscito, dopo mature considerazioni, a far questi curiosissimi calcoli sul percorso d'una penna messa in azione da uno scrivano, secondo la maggiore o minore sua abilità, e conchiude coi seguenti dati, sulla esattezza dei quali lasciamo che ognuno faccia, se lo crede, i propri esperimenti.

Un rapido copista può scrivere 30 parole in un minuto. La sua penna scorrendo rapidamente descrive in quel tempo una linea di 5 metri. In 40 minuti avrà dunque percorso 200 m. Nello scrivere una parola si fanno in media 16 curve o giri di penna.

Scrivendo 30 parole al minuto si devono perciò fare 480 giri in un minuto; quindi in un'ora se ne faranno 28,000, e in un giorno, con sole 5 ore di lavoro 144,000, epperciò in un anno, calcolato escludendo i giorni festivi, a 300 giorni, questo scrivano ne avrà fatti 43,200,000! (diconsi 43 milioni, 200 mila).

Chi fa colla penna un milione di tratti al mese non è un rapido scrivano.

Molti abili scrittori e giornalisti ne fanno circa 4 milioni e percorrono quindi colla penna 300 miglia in un anno!

La stampa periodica nell'odierna legislazione italiana, del prof. avv. *Libero Fracassetti*. Di questo opuscolo mandatoci in dono dall'egregio autore e che verte sopra una questione di *casa* ne riparleremo in seguito.

Aggressione? Sere sono la guardia campestre di Santa Maria La Longa Francesco Venier fu Pietro, d'anni 40, percorrendo la strada che da Tissano conduce a Santo Stefano, vide due sconosciuti, che si erano posti in agguato, sbucare e venire verso lui per fermarlo.

Il Venier estrasse la rivoltella ed esplose due colpi, ma gli sconosciuti si diedero a fuga precipitosa. Si stanno facendo indagini per scoprirli.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bernardis Giuseppe*: Rossati Cesare e famiglia L. 2.

In morte di *Pennato Rosa*: D'Agostini dott. Clodoveo L. 0.75.

In morte della co. *Di Varmo Elisabetta*: Di Varmo co. dott. G. Batta L. 100; Tellini Famiglia L. 1; Tuso Antonio L. 1.

Ringraziamenti

Il dottor G. B. conte di Varmo, la contessa di Varmo Manin ed il loro figlio Giulio coll'animo straziato per la perdita dell'amatissima madre, suocera ed ava, contessa *Elisabetta di Varmo*, ringraziano commossi amici e conoscenti che durante l'invincibile malattia della povera defunta, dimostrarono affettuoso interessamento e ne vollero onorata la memoria nell'estremo viaggio.

La moglie e i parenti del defunto *Pietro Galleani* esternano i più vivi ringraziamenti a tutti coloro, che prendendo parte ai funerali od in qualsiasi altro modo, vollero dare l'ultimo tributo di stima alla memoria dell'estinto.

Uno speciale ringraziamento rivolgono ai signori impiegati di Dogana.

Chiedono inoltre scusa per le ommissioni in cui, involontariamente, fossero incorsi nella dolorosa circostanza.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Questa sera alle 8 si rappresenta la *Nuova Befana*. Quanto prima la vecchia ma sempre graziosissima operetta: *La figlia di madama Angot.*

Si sta pure preparando: *Giorno e notte.*

La compagnia drammatica della signora Virginia Marini, che nella prossima quaresima reciterà al nostro *Sociale,* raccoglie ora allori al *Manzoni* di Milano.

I giornali della capitale lombarda dicono un mondo di bene di tutti gli artisti.

I funerali di Aurelia Cattaneo che ebbero luogo a Milano l'altro ieri alle 4 pom. riuscirono imponentissimi. Del numeroso corteo facevano parte il comm. Giulio Ricordi, i maestri Puccini, Fumagalli ed altri.

IN TRIBUNALE

Udienza del 29 dicembre

Stefanutti Natale, detto Pelos, di Pietro e Stefanutti Caterina, fu Pietro, contadini, di Trasaghis, furono assolti dalla imputazione di furto.

Biagi Giovanni detto Patata fu Battista facchino di Udine, fu assolto dal reato di appropriazione indebita.

Udienza del 29.

Cisilino Luigi, detto Mazzorin, fu Giovanni, Zamparo Rosa, detta Mazzorin, fu Sante e Cisilino Marianna di Luigi, contadini di Pantianico, imputati di sottrazione di effetti appignorati, furono condannati i primi due a sei giorni di reclusione e L. 91 di multa ciascuno, l'ultima assolta per non piovata reità.

LIBRI E GIORNALI

Minerva, « rassegna internazionale » si pubblica a fascicoli mensili di 96 pagine, dalla *Società Laziale Tip.-Editrice,* in Roma, Piazza di Spagna, 3.

Sommario del n. 11:

Lo spirito della moderna poesia polacca — L'Attica e i suoi moderni abitatori (A Milchhoefer) — Mendelssohn e Goethe (Lily von Kretschman) - Tolstoi nella vita intima - (Isabel F. Hapgood) — Intorno alla morte (Guèrin d'Augèly) — Una marcia attraverso il grande deserto Persiano (C. E. Biddulph) — L'arte della cucina — Sonno e sogno — Per la riforma delle imposte in Francia dopo il 1870 (E. Fournier de Flaix) — Per la riforma delle Borse (Gustav Cohn) — Il valore locativo nelle grandi città — Le coalizioni operaie nel 1791 — La selezione sessuale nell'uomo — Il divorzio in Francia e negli Stati Uniti — Henry Litolff — La « Cavalleria Rusticana » in Francia (Ernest Tissot) — Il libero scambio e la pace (F. Passy) Bollettino bibliografico — Rivista delle riviste — Sommari — Libri ricevuti.

Cose di sanità. — Crediamo di far cosa utile annunziando che gli editori L. Roux e C. (Torino-Roma) hanno pubblicato:

« Prontuario dell'ufficiale sanitario ». Vol. 3, legato in tutta tela — L. 1.

Questo terzo volume comprende il recentissimo regolamento sul meretricio, colle relazioni Pagliani e Bizzozero, ed i regolamenti sulla vaccinazione obbligatoria, sulla polizia mortuaria, e molte circolari riguardanti i medici-condotti, le farmacie, gli alimenti. Tutti i tre volumi poi contengono, oltre la legge sanitaria, tutti i regolamenti e le circolari emanate in materia di sanità dopo la costituzione della Direzione generale.

Tortora dott. G. — « Primi soccorsi ai feriti e malati in casi urgenti ». — L. 0,40.

Il libro del dottor Tortora contiene le principali istruzioni per soccorrere con sollecitudine e bene i malati ed i feriti nei casi urgenti; serve per coloro che frequentano le scuole di soccorsi e torna sopratutto opportunissimo per quelli che non hanno possibilità di frequentare tali scuole. Il mite prezzo rende accessibile a tutti il prezioso manuale; non è a dubitarsi che esso venga bene accolto da numerosi lettori.

Uno strano fenomeno in un lago

Scrivono da Agordo all'*Alpigiano*:

In seguito al freddo intenso venne osservato in questi giorni un fenomeno mai più veduto quassù.

Il lago si ostruì per i forti ghiacci sviluppati nel punto di scarico delle acque; la superficie di esso si elevò di mezzo metro, per modo che si formò una nuova massa d'acqua di circa metri cubi trecentomila!

Per due giorni l'alveo del Cordevole per un lungo trattro sotto il lago fu quasi in secca, e lo sarebbe stato interamente, se si fossero congelate le sorgenti laterali, che portano abbasso un leggero contingente di acque.

E' inutile dire che colà la pesca fu proficua, ad onta non venissero usate reti.

Il pesce raccolto era in massima parte morto, frammisto ai pezzi di ghiaccio.

L' influenza nei polli

Scrivono da Brescia:

Moltissimi polli colpiti da una strana malattia muoiono improvvisamente; sembra trattarsi di una vera *influenza.*

Specialmente le famiglie particolari hanno le stie vuote essendo il pollame repentinamente morto. Le carni in qualsiasi modo cucinate, riescono d'un sapore scipido e non si possono mangiare.

Una sola casa ha avuto ventisette polli morti durante la notte.

Al pollo colpito, subitamente si ingrossa il capo e cade stecchito.

Questa mortalità spiegherebbe il prezzo mite del pollame.

La scoperta della tomba di Mezzeppa

A Galatz (Moldavia) è stata scoperta la tomba del famoso etmanno Mazeppa, come si sa, Mazeppa fuggì con Carlo XII, dopo la battaglia di Pultawa, e si rifugiò a Varnitz. Il caso fece scoprire il suo sarcofago nella cattedrale di Santa Maria.

Sopra una placca di marmo sta, in lingua greca, una breve biografia del celebre cosacco; la placca è spezzata nel mezzo.

Narrano le cronache che Giovanni Stefanovitch, detto Mazeppa, celebre etmanno dei Cosacchi, sorpreso in intimo colloquio colla moglie di un gentiluomo fu legato sopra un cavallo selvaggio che lo portò presso i Cosacchi. Salvato da essi, divenne il loro capo nel 1687.

Dopo la rotta di Pultawa, fuggì a Bender e s'avvelenò nel 1709. Byron e Orazio Vernet resero popolare questo personaggio.

Una vincita di 500.000 lire

Il premio di 500.000 lire della 21.a estrazione per le *Obbligazioni Canale* di *Panama,* venne vinto da certo Denizot, mercante di vino a Croessy.

Ecco come apprese la notizia il fortunato vincitore, uomo di 45 anni, che ha moglie e due bambini:

Mercoledì il sig. Denizot stava leggendo il *Il Petit Journal,* quando gli venne sotto gli occhi, fra i risultati della 21ª estrazione, il primo numero estratto 174.655.

— E' un numero della nostra serie! — gridò subito alla moglie: e, corso nella propria camera, si diede febbrilmente a verificare i suoi titoli, dove trovò, con una emozione facilmente comprensibile, appunto il n. 174.655.

Nello stesso giorno la signora Denizot e suo cognato partirono per Parigi, recandosi al *Petit Journal* e quindi alla sede della società, dove fu accertato che il numero 174.655 era veramente il vincitore delle 500.000 lire.

Padrone di mezzo milione, il signor Denizot ha subito voluto lasciare il suo commercio, che — curioso particolare — aveva già abbandonato una volta, ma che dovette riprendere appunto per il crollo che avevano avuto le azioni *Panama,* in cui aveva impiegato qualche migliaio di lire.

Telegrammi

La politica della Turchia

Vienna, 29. Si ha Costantinopoli che che quell'Agenzia pubblica la seguente nota: « Alcuni giornali esteri parlano di un'alleanza tra la Turchia, la Russia e la Francia, e affermano anche che questo ravvicinamento fu già concluso. Tali giornali scambiano i loro desideri per la realtà.

La Porta segue una politica di pace e di amicizia verso tutte le potenze, cercando di adempiere ai suoi doveri internazionali, senza urtare alcuno. Nessun dubbio è possibile sulla stretta imparzialità e la leale neutralità che furono sempre la regola della condotta della Porta.

Il viaggio del Re

Milano 30. Il Re è partito ieri sera alle 10.45 per Roma ossequiato dalle autorità.

Ambasciatori inglesi

Londra 29. La regina approvò le nomine di Morier ambasciatore a Roma, lord Vivian (ora a Bruxelles) a Pietroburgo.

Il pareggio in Portogallo

Lisbona, 29. Alla Camera dei Pari il ministro delle finanze espresse la certezza di raggiungere prossimamente il pareggio fra le entrate e le spese mediante sole economie.

Un naufragio

Bordeaux. Il vapore *Albatros* delle peschie di Johnstown Arachon naufragò. Undici annegati, solo il fuochista è salvo.

Nelle Indie inglesi

Londra. 28 Hassi da Gilgit (Indie inglesi):

Le truppe brittaniche presero parecchie piazze fortificate e uccisero settanta ribelli'

Nel Chilì

Valparaiso. 29 L' amnistia politica totale fu decretata in occasione dell' installazione del presidente Montt. Il generale Valasquez, sospetto di cospirazione fu arrestato con parecchie altre persone.

Madre e bambino travolti da un torrente

Firenze. 29 Si ha da Prato che ieri mattina certa Biuzzi, traversando un piccolo ponte sul torrente Carigiola presso Cantagallo, vi precipitò dentro insieme al figlio di due anni.

Annegarono entrambi e i loro cadaveri non vennero ancora pescati.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 51. **Grani.** Il granone forestiero arrivato in quantità sufficiente ha non solo arrestato il rapido ascendere dei prezzi spiegatisi nella 50ª settimana, ma ha contribuito altresì a far discendere intanto di qualche frazione di lira il prezzo del granoturco nostrano. Dicesi che diversi vagoni di granoturco proveniente da Salonicco furono diretti per la strada Pontebbana allo scopo di provvedere i paesi alpestri della Carnia.

La quantità portata durante l'ottava fu la seguente:

Martedì. Ett. 1291 di granoturco, 75 di sorgorosso. Invenduti circa 150 ett. di granone.

Giovedì. Ett. 1090 di granoturco, 40 di sorgorosso.

Ribassò il granoturco cent. 17 rialzò il sorgorosso cent. 02.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 12.50 a 14.50, sorgorosso da lire 7.25 a 8.—.

Giovedì. Granoturco da lire 12.50 a 14.50, sorgorosso da lire 7.30 a 7.50.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Prezzi ribassati nei foraggi, quasi fermi nei combustibili.

Castagne al quint. lire 10, 10.50, 10.80, 11, 11.50, 11.75, 12, 12.25, 12.50, 12.75, 13, 13.50, 14. Rialzarono cent. 60.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

24. 6 castrati, 25 pecore, 30 arieti.

Andarono venduti circa: 2 castrati da macello da lire 1.— a —.— al chil. a p. m.; 4 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95, 8 d'allevamento a prezzi di merito; 6 arieti da macello da lire 0.95 a —.— al chil. a p. m.; 4 d'allevamento a prezzi di merito.

425 suini d'allevamento, venduti 175 a prezzi di merito, 40 da macello, venduti 25 a lire 74, 76, 80 al quintale; a lire 74 meno di quintale, a lire 76 da 1 quintale a 1 ½, a lire 80 oltre il quintale mezzo.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio		primo	al chil.	Lire	1.80
»	»	»	»	»	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.ª qualità, taglio		primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. Lire 1.—, 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.40, 1.50, 1.60, —

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 dicembre 1891

	30 dic.	29 dic.
Rendita		
Italiana 5 % contanti	94.20	94.
» fine mese	94 25	94 05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.—	303.—
» 3 % Italiane	290 —	290.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	478.—	477 —
» » » 4 ½	488.—	487.—
» 5 % Banco Napoli	470.—	470.—
Ferrovia Udine-Pontebba	454 —	454. —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	503.—	503.—
Azioni		
Banca Nazionale	1330.—	1325.—
Banca di Udine ex coupons ¹/₇	112.—	112.—
» Popolare Friulana	114.—	114.—
» Cooperativa Udinese	31 —	31.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
Società Parchetti	190 —	190.—
» Tramvia di Udine	95.—	95.—
» Veneta Impr. e Cost.	31.—	31.—
» Cotonificio Veneziano.	240.—	240.—
Cambi e Valute		
Francia chéque	102.35	102.30
Germania »	126.70	126.50
Londra »	25.80	25.80
Austria e Banconote »	218.75	219.60
Napoleoni »	20.42	20.41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	91.90	91.90
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	92.—	91.95
Tendenza migliore		

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obleight** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Anno XVII 1892

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Tiratura copie 68,000	MILANO Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **4.50** NEL REGNO Anno L. **24** - Sem. L. **12** - Trim. L. **6**	Tiratura copie 68,000

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI

(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Dono Straordinario agli Abbonati annui:

L'ITALIA SUPERIORE

Magnifico libro in-8° grande di 360 pagine su carta di lusso, con **225** incisioni finissime, legato con copertina a colori.

Invece del **LIBRO** si può avere:

Fine di Secoli (XVIII e XIX)

ossia due magnifici fac-simili di grandi acquarelli montati su cartone della misura di centimetri 85 × 60 espressamente eseguiti dallo Stabilimento Borzino.

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **Cent. 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20.**

Dono agli Abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali riceveranno uno solo di detti acquerelli

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri debbono aggiungere cent. 60.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti numeri unici illustrati riccamente

Dirigere vaglia o lettera raccomandata all' Amministrazione del giornale il ***Corriere della Sera*** *(Via Pietro Verri, 14, Milano).*

ANNUARIO GENERALE PER LA VITICOLTURA E LA ENOLOGIA

Anno I — 1892

IMPORTANTE PUBBLICAZIONE DEL CIRCOLO ENOFILO ITALIANO

L'**Annuario per la viticoltura e la enologia** per l'anno 1892 conterrà tutte le notizie, i dati di fatto, le indicazioni principali riguardanti la viticoltura, l'arte ed il commercio del vino, convenientemente riassunte sotto la forma di prontuario. Così i produttori ed i commercianti avranno modo di consultare e conoscere in succinto tutte le disposizioni legislative, le tariffe, i dazi, che concernono lo smercio del loro prodotto. Sarà curato con particolare riguardo di far menzione delle principali Case esportatrici, saranno descritti gli stabilimenti enologici che sugli altri eccellono per razionale ordinamento o per importanza di produzione, e vi si troveranno anche indicate le Ditte, che di attrezzi vinari o di macchine enologiche fanno commercio, con i rispettivi listini di prezzi, con le condizioni di acquisto, ecc.

I dati statistici sulla produzione e sul **commercio Vinario in Italia ed all'estero**, troveranno posto nel libro, che conterrà del pari le disposizioni legislative sugli alcoli e speciali notizie sulla utilizzazione dei prodotti enologici secondari.

Del massimo interesse riuscirà:

L'ALBO DEI PRODUTTORI E COMMERCIANTI DI VINI ITALIANI

ricco di notizie sulle Ditte vinarie, riguardo al commercio da esse esercitato e sulle onorificenze che riportarono alle esposizioni, fiere, ecc.

Inviando precedentemente alla pubblicazione dell'Annuario (cioè entro il 15 gennaio 1892) l'importo in lire Cinque mediante vaglia postale o cartolina vaglia, si acquista il diritto ad una copia del volume, alla **inserzione gratuita nell'Albo** dei produttori e commercianti di vini delle notizie segnate nella scheda ed alla pubblicazione di un **avviso economico.**

Massime agevolazioni per la **pubblicità**, in pagina intera o frazione di pagina. Rivolgersi per inserire annunzi alla Direzione dell'Annuario presso il Circolo Enofilo Italiano (Roma, Corso, Palazzo Odescalchi), ovvero all'Ufficio di pubblicità E. E. Obleight, Piazza Montecitorio.

Richiedere alla Direzione dell'Annuario l'apposita scheda per la compilazione dell'Albo.

Il volume di oltre 400 pagine vedrà la luce al termine del gennaio 1892.

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'intorno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane, come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Cinzica de' Sismondi** (Amor di Patria), **Beatrice** «dei Portinari» (Bellezza divinizzata), **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** Milano, da tutti i **Cartolai** e **Negozianti** di **Profumerie.** — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Esigere marca di Fabbrica Hèrion - diffidare dall imitazione

LOMBAGGINE E LANA

— Non avresti un rimedio per la lombaggine? Ho provato tutte le unzioni degli speziali, tutte le ventose e i vescicanti dei medici, e un mese si e l'altro no, son preso dai miei dolori.

— Porta per tutto l'anno le lane **HÈRION**, le quali son di tutta lana e lana di tutte pecore e neppur guastate dalle tinture e vedrai che la lombaggine andrà in casa d'altri; cioè in casa degli amici del cotone e della seta e tu ne disimparerai perfino il nome,

— Corro subito a provvedermi e ti ubbidisco.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli
G. C. HÈRION, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

Diploma all' Esposizione Nazionale d' Igiene - Milano 1891

ELIXR SALUTE

Una bottiglia di questo salutare liquore costa lire **2.50** e si vende presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» e dal farmacista Bosero A. dietro il Duomo.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima dal Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all' Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata profumeria **Antonio Longega**, San Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia.

POTENTE RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. — La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

LIRE **DUE** LA BOTTIGLIA

Vendesi in Udine presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

TORD-TRIPE

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

PER LUCIDARE

LE SCARPE ED I FINIMENTI

usate l'**Oerhoma Lagopus** che si vende a L. 150 la bottiglia soltanto presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal farmacista Sandri e si vende alla farmacia *Alessi* in Udine.